

Commemorazione Mario Diana

Ucciso dal clan 30 anni fa Caserta, una messa per Mario Diana

CASERTA Oggi ricorre il trentennale della morte di Mario Diana, vittima innocente di camorra. Il 26 giugno 1985, infatti, un gruppo di fuoco composto da un giovanissimo Antonio Iovine, Giuseppe Quadrano (il killer di Don Peppe Diana) e Dario De Simone, lo freddò davanti al bar Oreste nella piazza di Casapesenna. L'imprenditore aveva cercato di tutelare la sua impresa dalle infiltrazioni della camorra, una scelta

non tollerabile dal clan dei Casalesi che ne decretò la morte a soli 49 anni. La famiglia Diana e la Fondazione Mario Diana onlus lo ricordano alle ore 17 con una messa in suffragio celebrata dal vescovo di Caserta, monsignor Giovanni D'Alise, nella Chiesa Cattedrale. La commemorazione di Mario Diana continuerà il 16 luglio alle 21, nel suggestivo scenario del Belvedere di San Leucio, con uno spettacolo offerto gratuitamente alla città come momento di riflessione dell'attore Alessandro Preziosi che leggerà alcuni brani estratti da "Le Confessioni di Sant'Agostino".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amalfi e Casal Velino ai sindaci under 40

Esistono percorsi che nella nostra regione sono stati tracciati da un gruppo di giovani imprenditori di Amalfi e Casal Velino. In questi comuni, infatti, si sta sperimentando un modello di governance che punta su sindaci under 40, capaci di innovare e di dare un volto nuovo alle amministrazioni locali.

Daniele Milano «Sogno una strada alternativa per ridare il centro ai pedoni»



Di che cosa si parla? Di un sogno, quello di un giovane sindaco di Amalfi, Daniele Milano. Un sogno di una città più vivibile, più accogliente, più umana. Un sogno di una strada alternativa, una strada che sia un luogo di incontro e di scambio, una strada che sia un luogo di vita.

Silvia Pisapia «Da bandiera nera a blu vorrei turismo per 365 giorni»



Di che cosa si parla? Di un sogno, quello di una giovane sindaco di Casal Velino, Silvia Pisapia. Un sogno di una città più turistica, più accogliente, più umana. Un sogno di un turismo che sia un luogo di incontro e di scambio, un turismo che sia un luogo di vita.

L'Iniziativa Le case dei boss? Ostello e caffè letterario Nel Casertano «Agrorinnasc» apre strutture e centri nati nei beni confiscati alla camorra



Il progetto Agrorinnasc è un'iniziativa che punta su beni confiscati alla camorra per creare strutture e centri di accoglienza e di lavoro. Un progetto che punta su giovani imprenditori e su giovani imprenditori, un progetto che punta su giovani imprenditori e su giovani imprenditori.



Il progetto Agrorinnasc è un'iniziativa che punta su beni confiscati alla camorra per creare strutture e centri di accoglienza e di lavoro. Un progetto che punta su giovani imprenditori e su giovani imprenditori, un progetto che punta su giovani imprenditori e su giovani imprenditori.